



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/02/2016 prot. 829 con la quale la Ispettorica Salesiana Ligure Toscana ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *"Codice dei beni culturali"* per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 9803 del 19/04/2016;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui al prot. 1867 del 12/04/2016;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 20/04/2016;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in via Don Bosco s.n.c. a Savona presenta interesse storico-artistico in quanto *la chiesa, realizzata negli anni trenta del XX secolo su progetto dell' Ing. Marcello Campora, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto caratterizzato da elementi formali di gusto eclettico, nonché testimonianza della presenza Salesiana a Savona, come meglio esplicitato nell'allegata relazione storico-artistica,*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice**
Provincia di Savona
Comune di Savona
località Via Don Bosco s.n.c.

distinto al C.F. al Fg. 64 mapp. A

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Savona.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

26 APR. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CE/RS
DPCR 027/16



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

SAVONA / MON 228 NCTN 07/00209132

Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice

Via Don Bosco s.n.c.

Relazione storico-artistica

La chiesa di Santa Maria Ausiliatrice apre il suo prospetto principale su Via Don Bosco stretto tra il grande edificio dell'oratorio salesiano (oggi Istituto Boselli per ragionieri) e un fabbricato residenziale di proprietà privata. Il sacro edificio fu costruito per volontà dell'ordine nel 1931 su progetto dell'ingegnere Marcello Campora - già allievo salesiano - e dal figlio Nicolò.

I salesiani - provenienti da Genova Sampierdarena - si insediarono a Savona nel 1892 con l'intento di formare i giovani e consentire loro attività di svago attraverso lo sport, il teatro e la musica. Le attività furono avviate in Via Trincee, zona periferica della città, ancora libera da molte delle costruzioni che oggi seguono il torrente Letimbro fino a Lavagnola, realizzando alcune semplici costruzioni e una cappella per i sacerdoti che vi svolgevano servizio. Il diretto coinvolgimento e l'attiva partecipazione di influenti cittadini benefattori consentì lo sviluppo e la crescita delle attività così che fu costituito un apposito comitato per il ricercare dei fondi per la realizzazione del fabbricato dell'oratorio. Il progetto fu predisposto dall'ingegnere Niccolò Campora. Il 26 febbraio 1899, alla presenza delle autorità cittadine, il Vescovo Salvatore Scatti (1898-1926) benedì la posa della prima pietra di un edificio di quattro piani fuori terra che fu terminato nel 1900. Il fabbricato risultò subito troppo grande per le attività da svolgersi al punto che nel 1937 fu venduto all'Amministrazione Provinciale che vi trasferì la sede dell'Istituto Tecnico Commerciale. La cifra pagata dall'ente consentì di programmare l'acquisto di un terreno attiguo e di alloggi e negozi in via Piave dove troveranno sede le varie attività dell'oratorio con adeguati spazi anche per la comunità salesiana.

Per la costruzione della chiesa dei Salesiani, oggetto del presente provvedimento e dedicata a Maria Ausiliatrice, furono stanziare le risorse necessarie fin dal 1895 grazie alle donazioni ma il Vescovo pensava di affidare alla comunità salesiana la chiesa di San Francesco da Paola in Villapiana, negando di fatto la costruzione del monumento. L'antica chiesa di San Francesco - allora ancora in Via Torino - era troppo piccola e mancavano spazi idonei per le attività ricreative. Grazie al Vescovo Pasquale Righetti (1929-1948) fu concessa l'autorizzazione alla costruzione della chiesa e i lavori iniziarono nel 1930.

La chiesa presenta elementi compositivi ispirati dall'arte romanica sia all'esterno che all'interno, costituendo un esempio significativo di luogo di culto di gusto eclettico.

La facciata, che secondo il progetto originario doveva essere più ampia e ricca di decorazioni, si presenta semplice con un pronao sovrastato da un'arcata strombata racchiusa da una cornice continua decorata con un fregio a palmette. L'arcata racchiude cinque monofore, che illuminano la cantoria interna, sorrette da colonnine sovrastate da capitelli. Sopra il portale si conserva una lunetta in rilievo che raffigura la Madonna con in braccio il Bambino a cui intercede l'umanità raffigurata da una moltitudine di figure. L'ingresso è protetto da una bussola lignea.

La chiesa presenta una pianta ottagonale, con cappelle poco profonde sui bracci, prive di altari e un presbiterio concluso in alto da un catino absidale con raffigurata ad affresco l'*Ostia Consacrata*, contornata da una raggiera e schiere di angeli e cherubini. Il presbiterio include l'altare pre-conciliare, rialzato grazie a due gradini, realizzato con marmi neri e rosati, sempre su progetto di Marcello Campora nel 1938.

Nel catino absidale si conserva una grande tela raffigurante la *Madonna di Misericordia che appare al Beato Antonio Botta*, opera della fine dell'ottocento del pittore romano Paolo Bartolini (1859-1930). La tela venne commissionata da un comitato di cittadini savonesi per la chiesa salesiana del Sacro Cuore di Gesù a Roma conclusa nel 1887 grazie all'impegno di Giovanni Bosco. Il dipinto doveva essere un dono per il Pontefice Leone XIII nell'anno del suo giubileo sacerdotale; la tela non fu posta in opera perché troppo grande rispetto al posto che le era stato destinato e fu trasportato a Savona e donato ai Salesiani che lo destinarono dapprima all'oratorio di Via Boselli e poi alla Chiesa di S. Maria Ausiliatrice.

Anche le volte delle cappelle, Don Bosco a sinistra e Sacro Cuore a destra sono affrescate con medaglioni sorretti da figure angeliche e conservano opere pittoriche con soggetto relativo alla loro dedicazione. Il



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

soffitto dell'aula presenta una struttura a cassettoni a sorreggere il tetto a otto falde coperto con tegole marsigliesi; sullo spigolo di nord-ovest sorge un campanile a vela. Il presbiterio è coperto da un tetto a due falde. Le pareti interne dell'aula sono completamente rivestite di lastre di marmi grigi intercalati verticalmente con marmi rossi e sono scandite da otto pilastri rivestiti da marmi in due tonalità di grigio che si concludono con un capitello abitato da figure oranti. Sui pilastri sono inserite le edicole delle stazioni della Via Crucis. Sulla trabeazione ricorrono lettere capitali dorate che nella zona presbiteriale riportano la scritta: PRO NOBIS MARIA GRAZIA AUXILIUM; mentre sul parapetto della cantoria si legge LAVDATE PVERI DOMINUM. L'aula è illuminata da quattro grandi finestre e da due oculi posti sopra le cappelle laterali. Il pavimento è realizzato con semplici piastrelle in graniglia colorata. Le strutture portanti, per quanto è stato possibile constatare, sono realizzate in cemento armato.

La Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice dei Salesiani, realizzata negli Anni Trenta del XX secolo su progetto dell'ing. Marcello Campora, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto caratterizzato da elementi formali di gusto eclettico nonché testimonianza della presenza Salesiana a Savona. Per queste motivazioni, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 21/03/2016

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Mauro Moriconi



l'Incaricato Uff. Vincoli
Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi